



S. E. Mons. Domenico Battaglia
Arcivescovo Metropolita di Napoli

Carissimo fratello, carissima sorella,

sono arrivato qui tra voi con la gioia e la trepidazione di rispondere alla chiamata del Maestro di essere servo della Chiesa che è in Napoli, consapevole della bellezza di questa Chiesa, testimonianza di eroi e di martiri della fede, quotidiano d'amore spartito per il Vangelo, per tutti i fratelli e le sorelle, con la certezza di poter trovare un popolo regale, sacerdotale e profetico, pronto a dare ragione della propria fede, in dialogo con chi, differente per credo, per cultura, esperienza e storia è pronto a fare insieme un tratto di strada per la comune eredità umana, per la giustizia e la pace, per la libertà e la fraternità universale.

Mi sento a casa, perché questa è la mia casa, che per voi abito con la responsabilità del Pastore e con voi condivido da fratello in cammino.

Con il cuore grato per tutto quanto mi è dato in dono, lo scorso 27 settembre, giorno in cui il Santo Padre attraverso il Nunzio Apostolico in Italia, mi ha imposto il Pallio, ho chiesto al popolo di Dio che mi è affidato, di camminare insieme, di condividere l'“onere e l'onore” di questo antichissimo simbolo che non racconta un potere ma un servizio e per condivedrrolo ho annunciato alla “città e alle città” di questa amata terra il XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli.

Il Sinodo è un percorso comunitario, un dono e un compito che richiede la responsabilità della fraternità, l'onestà della verifica circa il percorso compiuto come comunità cristiana, e la creatività dello Spirito per dar vita a nuovi processi volti a riscoprire la comunione, ad allargare e motivare la partecipazione, a situarsi perennemente in stato di missione. Esso rappresenta una sfida pastorale importante e complessa, che la Chiesa di Napoli desidera vivere mentre il mondo, l'Italia, il nostro Sud e la nostra amata terra di Napoli vivono un passaggio epocale, uno snodo di significato, reso ancor più rapido e marcato dalla pandemia, che sembra voler ridisegnare i tratti della stessa comunità umana, dello stesso stare insieme.

Con il Sinodo, insieme a tutta la comunità cristiana e in ascolto degli uomini e delle donne di buona volontà, intendo avviare un processo che conduca alla ridefinizione del nostro ruolo di Chiesa qui a Napoli, aggiornando e ripensando le nostre strutture pastorali, immaginando e costruendo un progetto che a breve, medio e lungo termine renda protagonisti i territori, inventando ambiti che siano pronti ad accogliere la differenza di donne e di uomini, valorizzando carismi e ministeri, con il coraggio della profezia, la velocità della speranza, l'abbraccio dell'amore.

Per tutto questo, in spirito di comunione e condivisione, la invito ad essere presente nella chiesa Cattedrale Lunedì 18 ottobre alle ore 18.00, per la celebrazione di indizione e di inizio del XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli.

Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, che seppe con il suo “sì” accogliere la sfida del futuro, ci sia compagna nel nostro sognare, camminare e crescere insieme, lungo le strade che il Signore traccia per noi.

Napoli, 09 ottobre 2021

+ Domenico Battaglia
† Domenico Battaglia